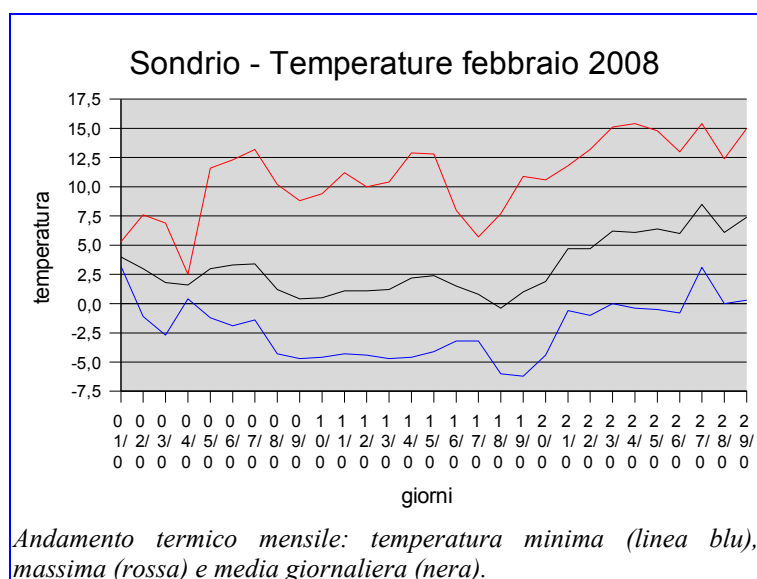
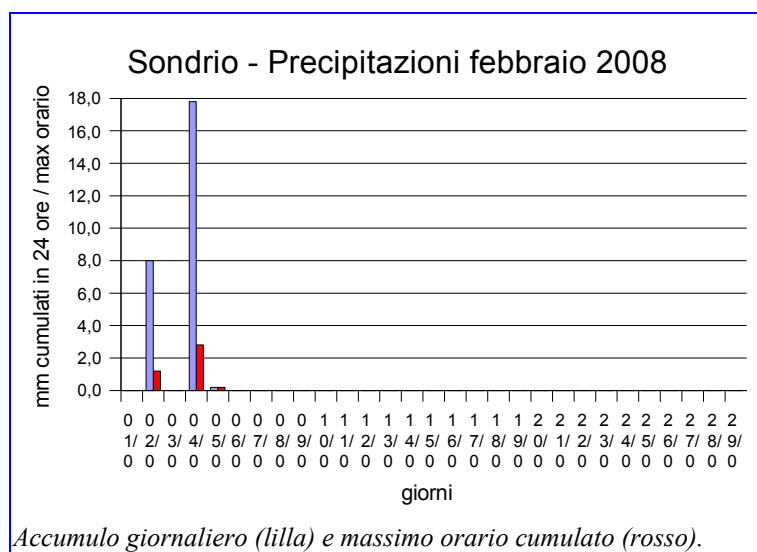


FEBBRAIO 2008: MITE E POCO PIOVOSO.



Anche febbraio è risultato più caldo del normale sull'Italia, seppure l'anomalia, di $+0,9^\circ$ rispetto alla media 1961-1990, sia stata più contenuta di quella misurata a fine gennaio. Ancora una volta, sono state le aree settentrionali a registrare i valori più elevati, con uno scarto di $+1,8^\circ$ al Nord-Ovest e di $+1,5^\circ$ al Nord-Est. Seguono le Regioni Centrali Adriatiche ($+0,9^\circ$), il Sud peninsulare ($+0,7^\circ$), le Regioni Centrali Tirreniche ($+0,6^\circ$), la Sicilia ($+0,3^\circ$), la Sardegna ($-0,1^\circ$). Le anomalie più elevate ($+2^\circ$) hanno riguardato le aree montuose, maggiormente coinvolte dalle correnti sub-tropicali, che hanno caratterizzato questo mese. Nel contempo, la Penisola ha dovuto fare i

conti con una prolungata fase siccitosa, che ha portato un deficit idrico del 90% al Sud e sulla Sardegna, del 60% sulle regioni del Nord, coinvolte da un interessante peggioramento a inizio mese. Complessivamente, febbraio si piazza al 37° posto tra i più siccitosi in Italia dal 1800.



I decade febbraio 2008: temperature ancora sopra la media al Centro-Nord, con precipitazioni moderate.

Rispetto alla media NOAA (1968-1996), il clima è risultato ancora una volta mite per il periodo, in particolare sulle Regioni Settentrionali italiane. Le anomalie più importanti sono state registrate all'estremo Nord-Est, sulle Alpi Giulie ($+2^\circ$); ben più contenute lungo tutta la fascia tirrenica fino alla Calabria e lungo la costa orientale delle Sicilia ($+0,3^\circ/+0,6^\circ$). Temperature nella media solo sulle restanti aree dell'isola e in Sardegna. Differenze dell'ordine di $+3^\circ$ hanno, invece, riguardato la

Croazia. La prevalenza del flusso zonale alle medio-alte latitudini (NAO+) è stata la causa delle piogge e delle nevicate sul Nord Italia a inizio mese, mentre il regime orientale delle correnti (quindi anti-zonali) sul Meridione ha ivi mantenuto il clima più secco. Precipitazioni complessivamente scarse su gran parte del continente, fatta eccezione per Gran Bretagna, Norvegia Meridionale, Francia, Germania Centro-occidentale, Italia Centro-settentrionale (tranne Piemonte Occidentale, Trentino e parte del Veneto). Prosegue la fase fresca che riguarda vaste aree del pianeta dalla fine del 2007 (in particolare, Alaska, Canada, Cile, Medio Oriente, Australia Meridionale e Antartide hanno avuto temperature sotto-media), probabilmente a causa della vigorosa Niña (ENSO-). Nel contempo, forti anomalie positive si sono ripetute su Europa Orientale, Russia Siberiana, USA Orientali e Artico. Meno caldo l'Oceano Atlantico, rispetto allo scorso mese.

II decade febbraio 2008: freddo secco sull'Italia.

Periodo caratterizzato dall'assenza di precipitazioni, salvo brevi neviccate, associate all'irruzione artica che ha sfiorato la nostra Penisola fra il 16 e il 18. Consistenti anomalie termiche negative hanno riguardato le Regioni Centro-Meridionali (Salento $-2,4^\circ$), più limitatamente quelle centrali (fra $-1,8^\circ$ e -1° dalla Calabria alla Toscana ed al Triestino, passando per la Sardegna) ed il Nord-Est ($-0,5^\circ$ su Alpi Orientali e Valpadana). Ha fatto più caldo della media, invece, al Nord-Ovest (Valle d'Aosta $+0,5^\circ$). Clima molto secco e mite su tutta l'Europa Occidentale, causa il vastissimo anticiclone continentale che l'ha interessata, responsabile di valori pressori eccezionali su molti paesi. Gran freddo all'Est, dalla Scandinavia ai Balcani, per una saccatura artica. Continua a fare più freddo del normale in diverse aree del globo. (Dati NOAA, 1968-1996).

III decade: clima mite e umido.

Le temperature sono salite di nuovo oltre la media, l'umidità e le nubi basse, trasportate dalla depressione in prossimità delle Baleari, hanno limitato il soleggiamento su molte aree di pianura e lungo le valli del Centro-Nord. La rimonta anticiclonica sull'Area Mediterranea ha regalato un assaggio di primavera a Francia, Germania e Balcani.

Mese	Prima decade			Seconda decade			Terza decade			gg di gelo	gg T $\geq 33^\circ$	Prog. pluvio
	T min	T max	Pluvio mm	T min	T max	Pluvio mm	T min	T max	Pluvio mm			
Febbraio	-2,3	9,4	8,3	-2,0	10,2	8,6	-0,3	10,6	12,4			
2008	-1,8	8,8	26,0	-4,5	10,0	0,0	0,0	14,0	0,0			
Scarto	0,5	-0,6	17,7	-2,5	-0,2	-8,6	0,3	3,4	-12,4			
Totali	-1,63	10,03	29,30							20	0	73,14
Totali 2008	-2,18	10,83	26,00							25	0	112,50
Scarto	-0,55	0,80	-3,30							5	0	39,36

Sondrio, bilancio febbraio 2008.

Febbraio 2008 a Sondrio. Notti fredde, giornate via via più miti hanno caratterizzato questo mese sull'insieme della provincia. Il bel tempo ha favorito, più che in gennaio, la dispersione notturna di calore, sicché il valore minimo medio è risultato addirittura inferiore alla norma stabilita sulla serie 1988-2007. Nel contempo, l'alta pressione di matrice sub-tropicale si è rivelata responsabile dello scarto positivo osservato sulle temperature massime. Complessivamente, febbraio è rimasto in linea con la media ventennale di riferimento (differenza di soli $-0,16^\circ$). Più fredda la seconda decade, causa parziale interessamento dell'aria artica. Le precipitazioni sono state quasi normali per il periodo ($-38,5\%$, però, rispetto alla media 1961-90), seppur concentrate nei primi quattro giorni di febbraio, prima che cominciasse una nuova fase siccitosa. Ciononostante, l'accumulo pluviometrico annuale risulta ancora positivo, con un $+53,8\%$ rispetto al bilancio parziale previsto a fine mese.

Sul comparto europeo, sono state osservate delle anomalie termiche positive consistenti al Nord-Est ($+5^\circ$) e sui paesi Centro-orientali ($+3^\circ$), più contenute sul settore occidentale ($+1^\circ/+2^\circ$). Molto secco quasi dappertutto, tranne che su Spagna, Portogallo e Norvegia. Il dominio delle basse pressioni in sede islandese si è contrapposto alla permanenza alto-pessoria atlantica sull'Europa, tipica della configurazione NAO+.

A livello globale, è stato un altro mese relativamente fresco (incremento trascurabile di appena $+0,05^\circ$ rispetto alla media NOAA 1968-1996). Delle anomalie positive hanno riguardato, oltre l'Europa, l'Artico e l'Atlantico Settentrionale (AMO+).

Fonti:

dati: www.meteogiornale.it

Medie di riferimento:

per le temperature medie mensili: prospetto VI, appendice B, UNI 8477/1 – CTI Norma Italiana. I valori rappresentano una media ventennale delle temperature medie mensili di Sondrio, tuttora in fase di certificazione

precipitazioni e temperature medie minime e massime decadali/mensili: serie storica ARPA Sondrio 1988-2007

Grafici e articolo di Matteo Gianatti